

Luna Rossa parte bene: America True ko Coppa America, nella prima regata di semifinale statunitensi staccati di 1'

AUCKLAND (Nuova Zelanda) È iniziata nel migliore dei modi la serie di regate valide per la semifinale della Luis Vuitton Cup, prologo della Coppa America, per Luna Rossa. Nella baia di Hauraki, vicino Auckland, l'equipaggio italiano ha sconfitto la statunitense America True. La barca della Prada Challenge, comandata dallo skipper Guido De Angelis, ha tagliato il traguardo della regata con un minuto di vantaggio sull'imbarcazione del San Francisco Yacht Club, capitanata da Dawn Riley.

Partenza al cardiopalma, tut-

ta giocata sul tatticismo, per Luna Rossa. Francesco De Angelis, tra manovre e strambate, ha costretto l'equipaggio della barca statunitense a restare sul lato sinistro della fascia dello start, quello meno favorevole rispetto alla direzione del vento. Ciò nonostante, la veloce imbarcazione della bionda ed esperta Dawn Riley, che ha alle spalle tre Coppe America e due Giri del mondo, è riuscita a sopravanzare, seppur di un solo secondo, la Prada Challenge sulla linea del via. Poi, sfruttando proprio un vento attorno ai 18-20 nodi e le indubbie qualità della barca,

Luna Rossa ha preso il largo: alla prima boa di bolina il vantaggio era già consistente, circa 17 secondi, come dire quattro o cinque lunghezze, e, alla seconda virata, era salito a 24 secondi. Alla seconda boa, Luna Rossa, che ha saputo controllare bene a distanza gli avversari, può passare con un vantaggio di 37 secondi. E, all'ultima boa di bolina, lo scarto, ormai incolmabile, aveva superato il minuto.

Nella notte la barca italiana ha affrontato un'altra regata impegnativa contro gli americani di Stars and Stripes e dello skipper Dennis Conner che ieri

hanno stupito superando con un vantaggio di 55 secondi gli accreditati giapponesi di Nippon Challenge.

Resultati delle semifinali

Prima regata:

Prada Challenge (Ita) b. America True (Usa) (1'); America One (Usa) b. Le Defi Francais (Fra) (22'); Stars and Stripes (Usa) b. Nippon Challenge (Gia) (55').

Classifica:

1) Prada Challenge (Ita), America One (Usa) e Stars and Stripes (Usa) 1 punto, 2) America True (Usa), Le Defi Francais (Fra) e Nippon Challenge (Gia) 0 punti.



Carlo Borlenghi/Ap

ATLETICA

La maratona di Roma può cambiare data Sempre il 1° gennaio?

Il successo di pubblico e di partecipanti ottenuto dalla prima edizione della Maratona del Millennio (vinta dal keniano Kiprono), rafforza l'ipotesi che venga confermata ogni anno la corsa nel primo giorno dell'anno. Un'idea che non dispiace al Vaticano, cui la laaf ha offerto l'affiliazione. Solo il tempo dirà se l'ipotesi può diventare realtà, se questa maratona può sostituire definitivamente quella che fino all'edizione 1999 si disputava nel mese di marzo. Favorita dal clima, senza concorrenza nel mondo, la maratona del primo gennaio potrebbe diventare una originale classica.

Doping, una settimana di fuoco

Caso Conconi: sviluppi in vista per le inchieste sull'uso di Epo

ROMA Da oggi comincia una settimana molto importante sul fronte doping. Una serie di appuntamenti in agenda che quasi sicuramente daranno una svolta alle indagini e al lavoro sia degli inquirenti sia nel mondo sportivo.

Stamattina rientra dalle ferie natalizie il capo della procura di Ferrara. Il sostituto Pierguido Soprani aspettava lui per comunicargli la richiesta della procura antidoping del Coni di ottenere la documentazione sul lavoro fin qui svolto sul centro di biochimica applicata allo sport del professor Francesco Conconi. Giacomo Aiello, capo della procura antidoping del Coni, aspetta il contenuto del «file» del computer «Dblab» nel quale sono contenuti i nomi degli atleti che, secondo la formula accusatoria del pm di Ferrara, avrebbero fatto uso di eritropoietina (epo). Solo con questo documento sarà possibile una indagine accurata, i dati contenuti e divulgati dalla stampa relativi ad altri files sarebbero caduti in prescrizione per la giustizia sportiva.

Domani si riunisce per la prima volta nel nuovo secolo, la giunta esecutiva del Coni. Doveva essere una sorta di incontro informale, ma le recenti vicende doping, le dimissioni del presidente della Federtennis Francesco Ricci Bitti e i problemi del nuovo statuto dell'ente, hanno reso questa riunione di giunta più che importante. Per quanto riguarda la vicenda doping, ci sarà il necessario chiarimento sulla posizione di Manuela Di Centa. L'ex campionessa carnica di sci di fondo e attuale membro del Comitato internazionale olimpico (Cio) è stata più volte chiamata in causa dalle ultime vicende legate all'inchiesta di Ferrara; la sua lettera al presidente del Coni non è stata particolarmente gradita, probabilmente al Foro Italcio avrebbero preferito una sorta di autosospensione almeno dalla presidenza della commissione atletica.

La Befana porterà nella calza della procura antidoping le prime audizioni del nuovo secolo. Primo ad essere chiamato in causa Gianluigi Barsottelli, l'ex ciclista, ora direttore sportivo della Amore e Vita, che con le sue dichiarazioni è stato il primo ad ammettere l'uso di epo. Con Barsottelli si leranno alcuni personaggi legati all'inchiesta di Antonio Spinosa, pm di Bologna, che indaga sui clienti della farmacia Giardini Margherita, nell'elenco del quale sono inseriti ciclisti del calibro di Mario Cipollini e Ivan Dotti.

Il procuratore capo dell'antidoping, Giacomo Aiello, dovrà anche mettere a fuoco gli ultimi documenti inviati dal procuratore di Torino, Raffaele Guariniello.



A. Bianchi/Ansa



Francesco Conconi. Sopra l'ingresso del laboratorio antidoping del Coni a Roma e in alto alcuni componenti dell'equipaggio di Luna Rossa

A Natale, la vicenda di Ferrara Dosi di Epo e una lista di nomi

L'ultima tappa del caso doping è di qualche giorno fa. Nelle carte sequestrate dal pm Pierguido Soprani, della procura di Ferrara, che sta indagando sul doping, nel laboratorio del professor Conconi pare ci sia una lista di nomi celebri associata a test sportivi e quantitativi di eritropoietina (Epo). La deduzione potrebbe essere semplice: la «creazione» di un atleta attraverso un uso dosato di eritropoietina o di altre sostanze dopanti... L'quotidiano «la Repubblica», pubblica i nomi ed espone la scandalosa. Si parla di De Zolt, Chiappucci, Bugno, Fauner, Albarello e altri illustri rappresentanti del mondo dello sport. Molti delle persone che appaiono in questa lista sono stati in effetti seguiti in passato dal professor Conconi i cui metodi sono da tempo al centro dell'attenzione della magistratura. Tra i nomi più famosi, però, colpisce di più quello di Manuela Di Centa. Non solo per il valore sportivo, ma anche perché l'ex campionessa olimpica di sci di fondo è adesso rappresentante degli atleti al Comitato olimpico nazionale. Molti si interrogano sull'incongruità di una simile carica di fronte a quelle che, di fatto, sembrano vere e proprie prove di doping.

Le reazioni dei «big» coinvolti Di Centa: «La pagherete cara»

Conconi respinge le accuse e studia con gli avvocati la replica ufficiale. Intanto, però, durissima è la reazione degli atleti tirati in ballo. Manuela Di Centa replica con energia alle accuse: «Il professor Conconi - scrive in una lettera indirizzata al presidente del Coni, Petrucci - si è limitato a predisporre un programma di preparazione e di controlli analitici durante le varie fasi all'allenamento, per verificare che le mie condizioni di salute mi consentissero il carico di lavoro programmato». Con la stessa lettera la Di Centa spiega di essere affetta da una patologia tiroidea e che per questo i suoi valori di emoglobina hanno subito alterazioni. «Avrò la durezza d'acciaio per andare avanti senza pietà, in tutte le sedi, perché con questa vicenda si è penetrati nella sfera più profonda e intima di una persona. Si è entrati nella sua malatia». Piccate anche le reazioni degli altri atleti. Fondriest: «Questa vicenda mi sembra tangente: un gran polverone che poi finisce in nulla. In questo momento, tirano nel mucchio tutti. Che tu sia pulito o meno, se hai il nome legato ad una persona devi aver fatto chissà che, quindi devi dare spiegazioni». De Zolt: «È vero sono stato seguito da Conconi, ma con tecniche lecite e non ho nulla da nascondere».

SCI, COPPA DEL MONDO A MARIBOR

Isolde Kostner si allena in slalom Mercoledì prima gara dell'anno

DOBBIACO (Bolzano). Per Isolde Kostner quella che comincia oggi è probabilmente la settimana più difficile della stagione nella sua corsa verso il primato in coppa del mondo. In programma ci sono - 5 e 6 gennaio a Maribor (Slovenia), 8 e 9 gennaio a Berchtesgaden (Germania) - due slalom giganti e due speciali, le discipline più ostiche per l'azzurra. Le tappe di Maribor e Berchtesgaden arrivano poi dopo quella di fine anno a Lienz - ancora gigante e slalom - dove l'isolese ha perso il primato in classifica generale a vantaggio dell'austriaca Renate Goetschl. Anche se è riuscita a limitare i danni conservando un distacco di soli 10 punti. Nelle prossime due tappe la gardenese dovrà rendere di più nella disciplina in cui garaggerà, il gigante. Proprio per questo da ieri l'isolese è in allenamento a Dobbiaco, sulla pista Trenker, con tutte le altre slalomiste azzurre. Sinora, le gare di gi-

gante hanno evidenziato le sue carenze tecniche quando si trova davanti un tracciato complesso.

Bravissima sui tracciati filanti ad alta velocità - non a caso ha già vinto tre volte quest'anno in libera e superg - Isolde sembra l'ombra di se stessa quando ha a che fare con curve più secche o salti. L'allenamento di Dobbiaco dovrà servire almeno a darle maggiore confidenza con il gigante. Iscole dovrà, insomma, tentare ancora di limitare i danni e affidarsi anche all'aiuto delle compagne - Silke Bachmann e Karen Putzer soprattutto - affinché rendano la vita difficile a Goetschl e Dorfmeister. Poi - negli altri due week end di gennaio - ci saranno le tappe di Alpe d'Audoubert e Cortina con due discese e due superg dove Isolde dovrà rendere al massimo. Solo allora, a fine gennaio, si potrà realmente capire se l'azzurra ha concrete possibilità di puntare alla coppa del mondo.

Basket, il Duemila sorride a Bologna Vincono Paf e Kinder. Furto nella sede dell'Olimpia Milano

Restano 6 i punti di vantaggio della Paf Bologna sui cugini della Kinder dopo la prima giornata di ritorno del campionato di serie A/1 di basket. La Fortitudo ha sconfitto in casa la Scavolini Pesaro (92-74). Myers ha realizzato 21 punti mentre la Virtus è passata sul campo della Zucchetti Montecatini (90-81).

Ducato Siena e Benetton fanno un passo importante in classifica, le vittorie in trasferta a Reggio Emilia e Imola valgono il quarto posto dietro alle due boglognesi e agli Aeroporti di Roma che, nello scontro tra le terze, in serata hanno sconfitto la Viola a Reggio Calabria. La Canturina, ancora sotto choc per la scomparsa di Chicco Ravaglia, gioca concentrata solo nel secondo tempo a Trieste. I padroni di casa s'aggiungono al match 75-65 ma prima dell'intervallo avevano accumulato già 20 punti di

vantaggio. Affermazione importante e anche molto sudata (1 solo punto) fuori casa anche per la Pepsi Rimini che è andata a vincere sul parquet della Muller Verona.

Milano, danno e beffa. Non è stato decisamente un inizio di 2000 fortunato per l'Adecco Olimpia Milano: prima la pesante sconfitta nel derby con i Roosters Varese (30 punti di scarto) e, nella notte tra sabato e domenica, un furto nella sede di via Caltanissetta. I ladri sono penetrati nella villetta, sede dell'Olimpia, forzando una finestra posteriore e hanno messo a soqquadro tutte le stanze e il magazzino: il pezzo di maggior valore asportato è un computer portatile di un modello recentissimo appartenente all'allenatore Marco Crespi. Sono stati sottratti un paio di milioni di lire

in contanti, due videoregistratori, materiale da gioco. I malviventi hanno anche stradicato la cassaforte e l'hanno trascinato giù dalle scale per poi abbandonarla ancora chiusa: all'interno, tuttavia, c'erano solo documenti. Sono state invece ignorate le vetrine che custodiscono i numerosi trofei conquistati dall'Olimpia nella sua lunga storia. Accanto al bilancio dei danni materiali, la società sta facendo quello della situazione sportiva, molto critica. Ieri è rientrato dagli Usa il proprietario Pasquale Caputo, per oggi è prevista una riunione con lo staff dirigenziale. La sconfitta di Varese è ritenuta preoccupante non tanto per le dimensioni quanto per l'apatia mostrata dai giocatori. La posizione di Crespi è a rischio anche se il coach può contare sull'appoggio di una parte importante della dirigenza.

Resultati e classifica

16° GIORNATA (1° del girone di ritorno)

Lineltex-Benetton	89-97
Zucchetti-Kinder	81-90
Roosters-Adecco	94-64
Viola-Adr	70-79
Muller-Pepsi	72-73
Telit-Canturina	75-65
Bipop-Ducato	73-81
Paf-Scavolini	92-74

CLASSIFICA

Paf Bologna punti 30; Kinder Bologna 24; Adr Roma 22; Benetton Treviso, Ducato Siena, Scavolini Pesaro e Viola Reggio Calabria 20; Zucchetti Montecatini 18; Lineltex Imola 14; Telit Trieste e Canturina Cantù 12; Roosters Varese, Adecco Milano e Pepsi Rimini 10; Muller Verona 8, Bipop Reggio Emilia 6

TOTIP

1° corsa:	As Atout (1) Classical Heat (2)
2° corsa:	Keystone Herman (2) Speed Mikel (2)
3° corsa:	Hallo Maus Rmg (2) Terrano (X)
4° corsa:	Whoopy Stannock (X) Mendys' Freight (1)
5° corsa:	Keystone Ivan (X) Corrado (1)
6° corsa:	Lotus Hochmoor (2) High Speed (X)
Corsa +	Eternity (5) Maverick S (7)

Nessuna vincita con 14 punti. Ai 18 vincitori con 12 punti vanno 11.234.300 lire; ai 351 vincitori con 11 vanno 576.100 lire; ai 3.376 vincitori con 10 vanno 59.800 lire.

